

il foglio della settimana

18 Agosto 2019 XX DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Ger 38,4-6.8-10

Dal libro del profeta Geremia

In quei giorni, i capi allora dissero al re: «Si metta a morte questo uomo, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché questo uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male ». Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi». Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, principe regale, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango. Ebed-Melech uscì dalla reggia e disse al re: «Re mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame sul posto, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Melech l'Etiope: «Prendi con te da qui tre uomini e fa risalire il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia».

Salmo Responsoriale Salmo 39 **Vieni presto, Signore, a liberarmi.**

Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

Io sono povero e infelice;
di me ha cura il Signore.

Tu, mio aiuto e mia liberazione,
mio Dio, non tardare.

Seconda Lettura Eb 12, 1-4

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, circondati da un gran numero di testimoni, deponi tutto ciò che è di peso e il peccato che ci intralcia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e comprenderemo le parole
del Figlio tuo.

Alleluia.

Vangelo Lc 12, 49-57

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. D'ora innanzi in una casa di cinque persone si divideranno tre contro due e due contro tre; padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?».

+ DOMENICA 18 AGOSTO

XX DEL TEMPO ORDINARIO

7.45 Lodi e S. Messa (Luciano)

10.30 S. Messa (Pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Alberto Scarpa)

LUNEDI' 19 AGOSTO

07.45 Lodi e S. Messa (Ambruschi Gian Antonio)

17.15 Vespri; S. Messa (Intenzione offerente)

MARTEDI' 20 AGOSTO

SAN BERNARDO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ambrosini)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 S. Messa al Cimitero (Carlo Mologni; Vincenzo)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

MERCOLEDI' 21 AGOSTO

SAN PIO X

07.45 Lodi e S. Messa (Mario)

17.15 Vespri; S. Messa (Franceschini Aldo)

GIOVEDI' 22 AGOSTO

BEATA VERGINE MARIA REGINA

07.45 Lodi e S. Messa (Sorti Ezio e Gina)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Fam. Fazzalari e Severitano)

VENERDI' 23 AGOSTO

SANTA ROSA DA LIMA

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)

17.15 Vespri; S. Messa (Raspor Della Schiava paolina e Giovanni)

SABATO 24 AGOSTO

SAN BARTOLOMEO

07.45 Lodi e S. Messa (Ghibesi Giacomo)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Orsenigo Piera e Maggioni Giulio)

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (don Luigi Moro; Rocchetti Antonia; Mascheretti Adriano)

+ DOMENICA 25 AGOSTO

XXI DEL TEMPO ORDINARIO

7.45 Lodi e S. Messa (Adele)

10.30 S. Messa (Pro popolo; Ambrosini Elisa)

17.45 Vespri e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

FESTA DELLE COPPIE DI SPOSI NELL'ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Domenica 8 Settembre 2019 alle ore 10.30

Celebrazione della Santa Messa di ringraziamento

Seguirà il pranzo presso l'Oratorio alle ore 12.00

*E' gradita anche la partecipazione delle giovani coppie
e degli sposi che vogliono così testimoniare la loro unione cristiana.*

**Si prega voler confermare la propria partecipazione
alla S. Messa e/o al pranzo presso la segreteria dell'Oratorio**

L'alfabeto della Parrocchia 2 S come SUPERSTIZIONE

Il vocabolario dice che per superstizione si intende *l'insieme di credenze o di pratiche rituali dettate da ignoranza, frutto di errore, di convinzioni sorpassate, di atteggiamenti irrazionali.*

Il canto della civetta, il gatto nero che attraversa la strada, lo specchio rotto, il passare sotto una scala, lo spargere sale, aprire l'ombrello il casa, prendere l'aereo il 13 o il 17... Ogni cosa, essere o evento, per l'irrazionale della nostra mente, può portare fortuna o sfortuna, può avere effetti positivi o negativi.

Le superstizioni affondano le radici nell'irrazionale. Con l'avvento della scienza e della tecnica avrebbero dovuto scomparire. Invece continuano ad accompagnare i pensieri e le scelte di molte persone.

Afferma lo studioso Silvestrini: "Non è affatto sorprendente constatare che la superstizione e la nascita della spiritualità si siano sviluppate di pari passo. Nel corso della storia, ciò che per una persona era superstizione, spesso per un'altra era religione. L'imperatore cristiano Costantino considerava superstizione il paganesimo, mentre lo statista pagano Tacito definiva il cristianesimo una credenza pericolosa e irrazionale. I protestanti consideravano superstiziosa la venerazione dei santi e delle reliquie da parte dei cattolici, mentre i cristiani giudicavano allo stesso modo i riti indù. Per un ateo, tutte le convinzioni religiose sono superstizione".

Il catechismo della chiesa cattolica afferma: "*La superstizione è una deviazione del culto che rendiamo al vero Dio. Ha la sua massima espressione nell'idolatria, come nelle varie forme di divinazione e di magia*".

La superstizione attecchisce dove scarseggiano la fede e l'istruzione religiosa. Essa è una reazione sbagliata alla precarietà della vita, alle sofferenze, alle ansie e alle paure. È inconciliabile con la fede autentica che invece suscita la fiducia nella volontà di Dio, senza cercare risposte automatiche.

Come cristiani siamo tuttavia esortati dal catechismo a promuovere l'uso ragionevole e responsabile delle capacità umane. Da questo punto di vista, prosegue il catechismo, è indice di superstizione, e non di fede, attribuire un potere intrinseco contro i malefici e contro influssi diabolici, a candele, incenso, sale o acqua benedetta. Insomma anche i riti cristiani, se vissuti senza un'autentica fede nel Signore, possono rivelarsi gesti superstiziosi.

Nell'attuale situazione culturale, nella quale molti si allontanano dalla fede e cadono nell'irrazionale, è facile incontrare, anche tra cristiani, chi si affida all'oroscopo, alla cartomanzia, a talismani, a porta fortuna, alle pratiche di magia.

Per vincere la superstizione, il catechismo suggerisce due indicazioni importanti. Innanzitutto la retta interpretazione della *benedizione cristiana*: la preghiera sincera con la quale invociamo il Signore ed il suo aiuto affinché, in ogni situazione della vita, aumenti la nostra fede.

In secondo luogo viene proposto il *ministero della consolazione*: il soccorso da prestare all'uomo che vive in una società malata di ansia e di paura, alienata e triste. Un ministero che sappia combattere non primariamente il demonio e l'occulto, ma la solitudine e la disperazione che spingono molti a ricorrere ai maghi per ricevere almeno un conforto, anche se, in realtà, così facendo il problema si aggrava. La consolazione è davvero una medicina necessaria per guarire le cause del ricorso alla superstizione e alla magia.

Don Roberto